



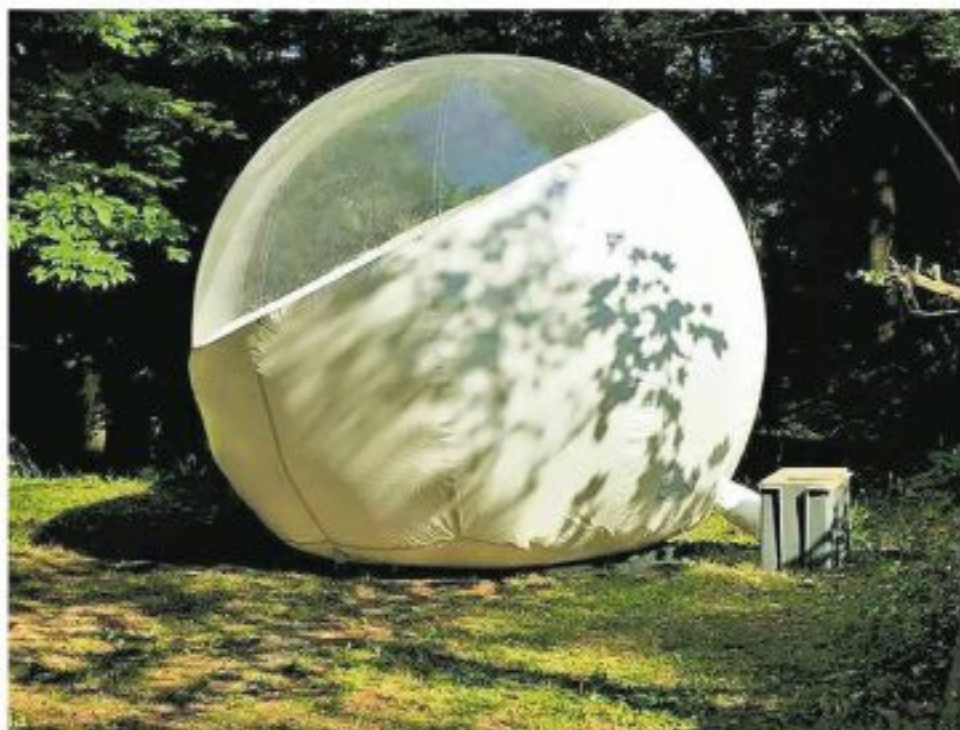
di Cristina Palazzo

Dormire sotto un tetto di stelle, senza dover tappezzare il soffitto della camera con adesivi fluorescenti o stendersi con un telo all'aria aperta. Accade quando l'architettura si piega alla natura, e prima ancora al romanticismo. Stop quindi al picnic sui prati del Parco del Valentino, ai nasi all'insù dal Monte dei Cappuccini o alle birre in riva al Po perché in Piemonte, senza neanche allontanarsi, di alternative romantiche ma funzionali ce ne sono diverse. E il merito è di alcuni giovani architetti che hanno deciso di puntare tutto sugli astri. Hanno ideato vere camere con vista sulle stelle, con pareti trasparenti, come sono quelle del rifugio "Immerso" installato a Usseaux, nel Torinese, o che si aprono al cielo, prime tra tutte le Starsbox oramai installate in diversi angoli del Piemonte. Ma ci si può far cullare dal mare di stelle anche dormendo nella bolla trasparente del campeggio di Roburent nel Cuneese.

Soluzioni immerse nella natura che ne diventano parte integrante, grazie a progetti di bioedilizia e di bioarchitettura che vogliono tutelarne lo stato ma anche il volto. Le Starsbox, progetto di Officina82, uno studio di architettura di Garessio, nel Cuneese, e sviluppato in collaborazione con Studio Arredi, sono casette di legno che ospitano un letto matrimoniale ma che possono aprirsi al cielo per mostrare la natura. «Una scatola di sogni» che può essere sistemata in ogni luogo: dopo le prime due, installate un anno fa in coincidenza con la notte di San Lorenzo al Rifugio Mongioie sul-

Gli architetti delle stelle

In Piemonte spopolano nuove soluzioni per dormire nella natura avvolti dal manto celeste, tra casette apribili, tetti trasparenti e persino "bolle"



▲ **Vista sulla Via Lattea**
In alto a sinistra, "Immerso", progetto nato a Usseaux. In alto a destra, una delle Starsbox ideate dallo studio Officina82 di Garessio. Qui sopra, la "bolla" installata dal campeggio Yoghi e Bubu di San Giacomo di Roburent

le Alpi Liguri a Ormea, nel Cuneese è poi sorta un'intera costellazione. Dal Monte Rosa all'alta Langa, passando per i vigneti del Monferrato e arrivando in diverse regioni italiane, Starsbox sono comparse in agriturismi ad alta quota sfruttando posizioni panoramiche, ma anche al Baladin Open Garden

Le "Starsbox" inventate da uno studio cuneese si stanno diffondendo in tutta la regione Usseaux risponde con il progetto "Immerso"

di Piozzo, nel Cuneese, nel primo parco della birra viva, a pochi passi dal birrifico Baladin.

Non apribile ma completamente trasparente invece è il tetto di "Immerso": il nucleo abitativo installato nell'area campeggio di Pian dell'Alpe a Usseaux punta proprio a sfruttare la tecnologia e i materiali che

esistono in natura per creare una realtà innovativa, rispettosa dell'ambiente e soprattutto immersiva. L'idea sfrutta la tecnologia delle lavorazioni di Cnc dell'industria 4.0 e del rapid proto-typing, cioè la produzione rapida di prototipi per realizzare una dimensione che superi il concetto di "riparo". Un prefabbricato sostenibile che si può realizzare in base allo spazio che dovrà occupare, utilizzando il legno e spingendolo a piegarsi all'hi-tech.

«Un grande omaggio al legno, al saper fare artigiano, all'innovazione e alla sperimentazione», che anche in questo caso nasce come soluzione architettonica, prendendo spunto dal progetto Veneer House dell'architetto Hiroto Kobayashi e dal progetto AccuPoli, realizzato con Lorena Alessio solo un anno fa. Poi proprio dall'incontro con esperti del legno ha preso forma il primo modulo con pannelli multistrato di betulla, e completamente a incastro.

Nessun incastro, invece, per la bolla con soffitto trasparente in cui si può dormire andando al campeggio da Yoghi e Bubu, sotto le piste da sci di San Giacomo di Roburent, nel Cuneese. È per chi già è abituato ai campeggi e che magari vuole provare qualcosa di diverso, abbandonando la comodità, anche se all'interno ci sono due prese per ricaricare i cellulari e un punto luce. Ma basta un sacco a pelo e un materassino per isolarsi da tutto e con il proprio personale cielo di stelle a disposizione. E anche per essere risvegliati dal sole: la bolla, infatti, non ha copertura che faccia ombra e resta "gonfia" grazie a un soffiatore.